

Dopo il caso « Interfan » un nuovo incredibile episodio accaduto ieri mattina

# Arrivano i 19 sindaci dall'Irpinia ma la giunta regionale «scompare»

Dopo una lunga ricerca rintracciato a fatica l'assessore Cirillo - Soltanto il presidente Gomez e i consiglieri del PCI presenti all'incontro - Per la seconda volta in tre giorni giunta latitante

C'erano circa duecento persone, ieri mattina, nell'aula del barone del Maschio Angiolino: amministratori comunisti, socialisti, socialdemocratici, democristiani, e rappresentanti di categorie sociali, convenuti a Napoli da una ventina di centri dell'Alta Irpinia, assieme a loro c'erano anche delegazioni delle federazioni irpine del PCI e del PSI; ma di assessori regionali neppure l'ombra. A rivelare è stato - oltre ad un folto gruppo di consiglieri regionali comunisti - solo il compagno Gomez, D'Ayala, presidente del consiglio regionale.



L'assemblea al Maschio Angiolino dei sindaci e delle amministrazioni dei diciannove comuni Irpini

Eppure, l'incontro con le amministrazioni di queste due zone dell'entroterra campano per discutere dei problemi dello sviluppo e delle assai urgenti iniziative da prendere era stato fissato due settimane fa. Di più: l'altro giorno le quattro amministrazioni promotrici dell'incontro - quelle di Carife, Frigento, S. Andrea di Conza e Bisaccia - avevano mandato un telegramma ad ogni membro della giunta regionale - ed immanzitutto al presidente, il dc Russo - per ricordargli l'importanza dell'appuntamento. Ogni attesa però è stata vana: dalle 11 alle 13 delegazioni dei Comuni Irpini hanno discusso le proposte che hanno presentato sotto forma di delibere - nove in tutto - adottate dai consigli comunali, senza che alcun assessore regionale si presentasse.

ne, capogruppo comunista in seno alla comunità montana dell'Alta Irpinia, e Del Medico, sindaco socialista di Zungoli. - «Ma, signor presidente, la cosa è tanto più grave non solo perché - prima che denotare insensibilità verso un impegno così importante - ma soprattutto perché per la seconda volta in tre giorni la giunta regionale non si presenta ad un incontro, dopo aver assunto un impegno prima con il 230 operai dell'Interfane, ieri, con una qualificata rappresentanza delle popolazioni irpine. E' stato necessario, verso le tredici, recarsi presso il palazzo della Regione, dove, dopo infruttuose ricerche, è stato finalmente possibile trovare un assessore: il dc Cirillo. Da quest'ultimo si è appreso che Russo proprio l'incontro - e la sua coincidenza - si è amma-

lato la natura del morbo non è nota, quel che è certo è però che deve essere curato, se ha finito per coinvolgere quasi tutta la giunta. Nell'incontro con Cirillo gli amministratori dell'Alta Irpinia hanno esposto in modo chiaro e fermo le loro richieste, sottolineandone con forza la drammatica urgenza. Il compagno Flammini, a sua volta, parlando a nome del gruppo regionale comunista, ha detto che lo stato di paralisi e di marasma che caratterizza la giunta regionale è del tutto intollerabile. I comunisti - fanno proprie le proposte del 19 comuni irpini - hanno chiesto il loro rapido accoglimento un decisivo banco di prova per il permanere della loro fiducia nella giunta e della loro partecipazione alla maggioranza politica dell'Intesa. L'assessore Cirillo ha rifiutato affermando che porterà le proposte che gli sono

state presentate alla giunta regionale, che dovrebbe riunirsi stasera, e si è impegnato a riconvocare i sindaci e i comunisti interessati fra una settimana. A questo punto non c'è molto da discutere sul valore da accordare a tali affermazioni: lo si vedrà sin da domani. Appena si apprenderà i risultati della seduta della giunta.

Quel che è certo - venendo al merito delle questioni sollevate - è che non può più passare sotto silenzio che 50 miliardi stanziati per la ricostruzione delle zone irpine e beneventane copiate dal sistema del '62 giacciono da anni inutilizzati presso il Banco di Napoli e che 1200 decreti di assegnazione di fondi a cittadini aventi diritto alla giunta e della giunta, la firma del presidente della giunta regionale. Anzi, un fatto del genere, che non trova spiegazioni di sorta, rende sempre più consistenti le voci

Gino Anzalone

Domani a Caserta il convegno del PCI sulla pianura campana

# E' ancora vivo il mito della «Campania feix»

Negli ultimi venti anni tre ipotesi si sono succedute per lo sviluppo di questa parte della regione: turismo, industria e ora ritorno all'agricoltura - il ruolo della programmazione

«Un nuovo uso della pianura campana per lo sviluppo della regione» è il tema del convegno indetto dal comitato regionale del PCI per domani a Caserta: lavori inizieranno alle ore 10 nella sala del consiglio della Camera di Commercio con un'introduzione del compagno Adelchi Sciarano, segretario della federazione comunista di Caserta. Seguiranno le relazioni di Guido Fabiani, dell'università di Napoli, sull'agricoltura; di Massimo Lo Cicero, del direttivo regionale del PCI, sull'apparato produttivo e di Umberto Sola, della salvaterra di Napoli, sull'assetto del territorio. Le conclusioni saranno tratte dal compagno Giorgio Napolitano della direzione del PCI. Pubblichiamo oggi un'intervento della compagna Annamaria Damiani, che ha presenziato all'incontro dell'istituto universitario orientale.



Una delle tante manifestazioni dei braccianti, protagonisti storici delle lotte per lo sviluppo del piano campano

«Tra i rilievi calcarei del Appennino e quelli calcarei del Vesuvio e dei Plegeri si colloca una pianura fertissima, un paesaggio molto diverso da quello delle tante pianure tirreniche presso il mare. I suoi caratteri essenziali si riassumono in breve: terreno fertile e fertilissimo, irrigato, intensivo di colture variate e colture arboree e erbacee - grande fertilità del popolamento, soprattutto sotto forma di grossi centri assai compatti». Così si trova descritta la pianura campana in un volume di G. Napolitano, «Il paesaggio italiano», descritto che raccoglie solo una debolissima eco delle pagine entusiastiche che per secoli esaltarono e celebrarono questa contrada come una delle più fertili e ricche del paese. L'occupazione di questa contrada dalla natura, a cominciare dal significativo nome che le dettero i romani: Campania Felix. Fino ad essere considerata, in una recente monografia, rispetto alla «Italia meridionale», come la «soglia in generale» del più ricco patrimonio di risorse culturali che si aggiungono alle eccezionali risorse ambientali formando un mosaico composto in cui le antiche tradizioni agricole si sono arricchite nel corso della storia.

«Un nuovo uso della pianura campana per lo sviluppo della regione» è il tema del convegno indetto dal comitato regionale del PCI per domani a Caserta: lavori inizieranno alle ore 10 nella sala del consiglio della Camera di Commercio con un'introduzione del compagno Adelchi Sciarano, segretario della federazione comunista di Caserta. Seguiranno le relazioni di Guido Fabiani, dell'università di Napoli, sull'agricoltura; di Massimo Lo Cicero, del direttivo regionale del PCI, sull'apparato produttivo e di Umberto Sola, della salvaterra di Napoli, sull'assetto del territorio. Le conclusioni saranno tratte dal compagno Giorgio Napolitano della direzione del PCI. Pubblichiamo oggi un'intervento della compagna Annamaria Damiani, che ha presenziato all'incontro dell'istituto universitario orientale.

«Un nuovo uso della pianura campana per lo sviluppo della regione» è il tema del convegno indetto dal comitato regionale del PCI per domani a Caserta: lavori inizieranno alle ore 10 nella sala del consiglio della Camera di Commercio con un'introduzione del compagno Adelchi Sciarano, segretario della federazione comunista di Caserta. Seguiranno le relazioni di Guido Fabiani, dell'università di Napoli, sull'agricoltura; di Massimo Lo Cicero, del direttivo regionale del PCI, sull'apparato produttivo e di Umberto Sola, della salvaterra di Napoli, sull'assetto del territorio. Le conclusioni saranno tratte dal compagno Giorgio Napolitano della direzione del PCI. Pubblichiamo oggi un'intervento della compagna Annamaria Damiani, che ha presenziato all'incontro dell'istituto universitario orientale.

causa della presenza di una camera di intermediari rendevano enorme il divario tra la redditività di una terra molto generosa e i redditi reali dei suoi coltivatori. E in questa avanzata della coltura di cemento restavano definitivamente travolte le fisionomie tradizionali degli antichi centri del piano senza che essi non si disintegrassero, ma acquisissero una funzione tale da promuoverli al rango di nuclei di una moderna architettura urbana, ma anzi accentuando la loro tradizione di dipendenza da Napoli di cui, in realtà, essi non avevano mai ricostituito un aspetto di autonomia. Si ramifica e completa, quindi, rispetto a questi centri, qualunque dislocazione su zone fertili e sfavanti, che strettamente connesse nella morfologia, si integrano in un unico sistema, non ricorrendo nei casi a trovare occasioni di loro sviluppo. Non può esistere nessun «baccanale» per gli squilibri così radicati che stanno alla base di questa dislocazione, la cui attuazione è saggiamente da qualunque nucleo urbano, né l'industria, munita negli anni '60, né tantomeno la società agricola che rischia di configurarsi in questo revo del più intossicati anni del nostro mito degli anni '60.

Solo una seria e decisa azione di programmazione territoriale, testà ad armonizzare la crescita dei vari settori che la loro distribuzione, e composta da DC e PSI, può far registrare una inversione di tendenza rispetto agli squilibri che l'azione di forze spontanee in qualunque direzione non può che avere scarse.

SALERNO - Intensa attività politica e culturale

# Giornate conclusive per il festival

Domenica il comizio con il compagno Tortorella - Dall'India lo spettacolo dei Keraka Kala Kendram - Si conclude oggi il convegno sulla città con la partecipazione dei compagni Amarante e Bassolino

## Questo il programma

- Oggi**
- Ore 16: Piscina comunale, gare di nuoto per ragazzi.
  - Ore 17: Villa comunale, torneo di pallavolo.
  - Ore 18: Azienda di soggiorno, convegno sulla città. Cinema Augusto. «Punti per una ortesia africana» di Pasolini.
  - Ore 20: Villa comunale, laboratorio Trade Mark.
- Domani**
- Ore 16: Piscina comunale, gare di nuoto per ragazzi.
  - Ore 17: Villa comunale, torneo di pallavolo.

SALERNO - Si avvia alle due giornate conclusive del festival dell'Unità di Salerno, che è stato animato da interessanti iniziative. Per la giornata conclusiva è previsto un comizio a cui prenderà parte il compagno Aldo Tortorella della direzione del PCI. In serata si esibirà il gruppo dei Keraka Kala Kendram per la prima volta in Italia. Il gruppo dei Keraka, provenienti dalle Indie sud occidentali, presenta uno spettacolo di danze rivolto soprattutto ai giovani.

Annunciato dall'assessore Armato

## Pronto a fine '78 il piano regionale per il commercio

Entro la fine dell'anno la Regione Campania sarà in grado di elaborare il piano regionale di settore per il commercio. Lo ha annunciato l'assessore al commercio Armato in un incontro avuto coi sindaci di categoria CGIL-CISL-UIL. Obiettivo del piano è la ristrutturazione e la razionalizzazione dell'intera rete commerciale in Campania. Il piano, tra l'altro, deve: 1) fornire le indicazioni programmatiche e di urbanistica commerciale per zone omogenee di livello intermedio e rapporto fra produzione e consumo; 2) individuare le grandi strutture di vendita; 3) determinare criteri oggettivi per l'insediamento delle grandi strutture di vendita; 4) individuare le condizioni di razionale integrazione fra le varie forme di vendita.

Al centro turistico sportivo

## Oggi il via al concorso «Monte Faito»

Domenica prossima si apre la stagione del centro turistico sportivo Monte Faito, l'unico in Campania a gestione pubblica. Realizzato dall'ente provinciale per il turismo di Napoli con la collaborazione dell'azienda di soggiorno di Vico Equense. Il complesso comprende numerose strutture, tra cui la nuova piscina, quattro campi di tennis, pallacanestro, bocce e così via. E' aperto a tutti. La stagione, secondo la tradizione, s'inaugura con il concorso ippico nazionale Monte Faito, organizzato dalla società, con la partecipazione di valenti cavalieri. Le gare avranno inizio oggi e finiranno domenica, alla presenza delle maggiori autorità regionali che parteciperanno alla cerimonia della premiazione. Interverranno, tra gli altri, il prefetto di Napoli Biondo e l'assessore regionale al turismo De Rosa. Il concorso - che appartiene alla formula 23 - è sotto il patrocinio del CONI FISE.

Ancora occupati gli appartamenti dell'Ice-Snei

# Dramma della casa ad Acerra

Ad Acerra il ministro dei lavori pubblici non si è fatto vedere, ma il problema rimane in piedi in tutta la sua drammaticità. L'aspirazione frustrata per migliaia di nuclei a disporre di una casa degna di questo nome. La carenza di case ad Acerra è ormai divenuta un male cronico; il centro storico vecchio e cadente; nuova gente è venuta ad abitare nel comune in vista dei previsti insediamenti industriali. Lo stesso vescovo Don Riboldi aveva sollevato la questione inviando un appello al ministro e alle autorità competenti perché si rendessero conto di persona del dramma di tante famiglie.

Da due settimane intanto 233 famiglie occupano altrettanti appartamenti dell'ICE-SNEI. Si tratta di una protesta dettata dall'aspirazione di un minimo di dignità abitativa. Il dramma della casa è così diffuso che nei mesi scorsi si rischiò anche una «guerra» di potere fra Acerra e S. Antimo. Oggetto della disputa è l'assegnazione delle case popolari dell'IACP, ad Acerra sono toccate 56 appartamenti, ma i pretendenti erano

molto di più; c'era anche chi reclamava l'assegnazione delle case esplosive agli abitanti di S. Antimo. «Di fronte ad una situazione così pesante non si può rimanere impassibili» - sostiene il PCI - «l'Ice-Snei deve trattare con il comune di Acerra la quota e composta da DC e PSI con i comunisti nella maggioranza». L'assegnazione delle case. Bisognerebbe che le 23 appartamenti venissero fittati a un prezzo medio, così come è previsto dalla legge di equo canone.

In questo senso il PCI ha chiesto che intervenisse subito anche la prefettura di Napoli, per un'opera di mediazione con l'Immobiliare. «L'Ice-Snei» - sostengono ancora i compagni di Acerra - ha condotto un'opera di rapina sul territorio acerrano. Il centro è edificato e stato costruito in diffidente alla licenza edilizia. Negli anni passati ci fu un accordo secondo il quale l'Ice-Snei avrebbe per questo contratto, a comune quantunqu岸, da destinare ad aule scolastiche. Ma non se ne è fatto più niente. Adesso bisogna che l'Immobiliare venga messa di fronte alle sue responsabilità.

## SCHERMI E RIBALTE

● New York, New York (Embassy) ● Allegro non troppo (Vittoria)

**VI SEGNALIAMO**

- ARADINO (Tel. 313005) - In nome del papa re, con N. Manfredi - DR
- ALLEGRE (Tel. 313005) - Concerto con delitto, con P. Falk G
- ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.583) - Dracula padre e figlio, con C. Lee - SA
- ARCOBALENO (Via C. Carlini, 1 - Tel. 377.583) - Folie di notte, con A. Lear - M (VM 18)
- ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) - Le notti pome nel mondo n. 2
- ARMIANI (Via Cesare - Tel. 444.700) - Chiusura estiva
- AVIUM (Via degli Astronemi - Tel. 741.92.64) - Chiusura estiva
- BERNINI (Via Bernini, 113 - Tel. 377.109) - Dove osano le aquile, con R. Burton - A (VM 14)
- CORALLO (Piazza G.B. Vico - Tel. 268.122) - Le fiabe, con G. Guida - S (VM 18)
- ADRIANO (Tel. 313005) - In nome del papa re, con N. Manfredi - DR
- ALLEGRE (Tel. 313005) - Concerto con delitto, con P. Falk G
- ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.583) - Dracula padre e figlio, con C. Lee - SA
- ARCOBALENO (Via C. Carlini, 1 - Tel. 377.583) - Folie di notte, con A. Lear - M (VM 18)
- ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) - Le notti pome nel mondo n. 2
- ARMIANI (Via Cesare - Tel. 444.700) - Chiusura estiva
- AVIUM (Via degli Astronemi - Tel. 741.92.64) - Chiusura estiva
- BERNINI (Via Bernini, 113 - Tel. 377.109) - Dove osano le aquile, con R. Burton - A (VM 14)
- CORALLO (Piazza G.B. Vico - Tel. 268.122) - Le fiabe, con G. Guida - S (VM 18)

**ALTRE VISIONI**

- AMEDEO (Via Marucci, 63 - Tel. 680.246) - (non pervenuto)
- AMERICA (Via Tito Angeli, 21 - Tel. 248.923) - Le brighe del padrone, con E. Moore - SA
- ASTORIA (Via Santa Teresa - Tel. 343.223) - Quel dannato pugno di uomini, con L. Marvén - A
- ASTRA (Via Mezzocanone, 109 - Tel. 248.470) - Taxi girl, con E. Fenech - C (VM 18)
- AZALEA (Via Cumana, 23 - Tel. 618.925) - Folie di notte, con A. Lear - M (VM 18)
- BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 248.470) - Candido eretico
- CASANOVA (Corso Gambelli, 130 - Tel. 200.441) - Una villosa con tanta voglia in corpo
- DOPPIAVOLTA (Tel. 321.339) - Chiusura estiva
- ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444) - Profumo donna, con V. Gassman - DR

**LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.117)** - Lettere d'amore, con S. Fry - S (VM 18)

**MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.021)** - Guerre stellari, con G. Lucas - A

**PIERROT (Via A.C. De Masi, 58) - Tel. 758.78.02** - 7 note in nero, con I. O'Neil - DR

**POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A - Tel. 769.47.41)** - Lettere d'amore, con S. Fry - S (VM 18)

**MUZZO (Via M. M. - Tel. 310.021)** - Guerre stellari, con G. Lucas - A

**QUADRIFOGLIO (Via Cavasteggen - Tel. 618.925)** - Tomboy i misteri del sesso - DR (VM 18)

**TERME (Via Pozzoli 10 - Tel. 760.17.10)** - Chiuso

**VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 762.85.58)** - Chiusura estiva

**VITTORIA (Via M. Pisciarelli, 8 - Tel. 377.937)** - Allegro non troppo, di B. Borzotto - DA

**Teatro Grande di Pompei alle ore 21: «La Bottega del caffè» di Carlo Goldoni, con Gianico Tedeschi e Lusiella Boni.**

**Da Napoli a Spoleto lo scultore Fienga**

Grande affluenza in questi giorni alla mostra che in questi giorni la cultura napoletana presenta a Spoleto in occasione del Festival dei due mondi. Fienga, famoso per i suoi gruppi scultorei, le corride, le figure leucistiche, le maschere, ha allestito in una galleria della città umbra una rassegna eccezionale delle sue opere di più recente produzione: trionfi bronzi di mirabile fattura, tempere, legni, ceramiche, xilografie, che hanno ricreato l'attenzione di migliaia di visitatori italiani e stranieri.

Tra i frequentatori più assidui della «sala Fienga» in Via Duomo, Giancarlo Menotti che al è detto entusiasta del bozzetto bronzeo del costruttore montomali ai mariti di San Saba a Trieste e del «mostro dei boschi», una scultura in legno tratta da una massiccio tronco d'albero. Molta opera di questo autore sono custodite in musei e collezioni private in tutto il mondo.